



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

## Allegato A

### Nota metodologica

Riparto del fondo di 50 milioni di euro per l'anno 2022 istituito dall'articolo 1, comma 581, della legge n. 234 del 2021

La presente nota metodologica illustra i criteri di riparto del fondo di 50 milioni di euro a favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

#### Acquisizione ed elaborazione dei dati

Preliminarmente sono state effettuate le operazioni di acquisizione dei dati indicati dallo stesso comma 581 e di seguito riportati:

- a) popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento ridottasi di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- b) reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;
- c) IVSM superiore alla media nazionale.

#### Popolazione

La popolazione ISTAT al 31.12.2019 risultante dal censimento, come previsto dal successivo comma 582, è stata estratta dal seguente indirizzo:

<http://demo.istat.it/bil/index.php?anno=2019&lingua=ita>

Per la popolazione del 2011 è stata acquisita quella legale del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, determinata con decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2012 e divulgata sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012.

L'anagrafica ISTAT dei comuni al 31 dicembre 2011 è costituita da 8.092 enti;

L'anagrafica ISTAT dei comuni al 31 dicembre 2019 è costituita da 7.914 enti;

Le due distribuzioni sono state aggiornate con le fusioni intervenute fino al 2022 in modo di avere lo stesso elenco di enti corrispondente a quelli esistenti al 1° gennaio 2022, pari a 7.904 comuni.

#### Comuni istituiti a seguito di fusione

L'articolo 1, comma 118, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dispone che *“Al comune istituito a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti si applicano, in quanto compatibili, le norme di maggior favore, incentivazione e semplificazione previste per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per le unioni di comuni”*.

Nel periodo dal 2011 al 2019 sono avvenute n. 29 fusioni tra comuni aventi ciascuno popolazione 2011 minore di 5.000 abitanti che hanno costituito comuni superiori a 5.000 abitanti.

A livello nazionale i comuni con popolazione 2019 minore di 5.000 abitanti sono 5.509, inclusi quelli che a seguito di fusione sono rimasti al di sotto della soglia dei 5.000 abitanti. Ad essi si aggiungono



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

n. 29 enti che a seguito di fusione costituiscono un nuovo comune con popolazione 2011 superiore a 5000 abitanti, dai quali va tuttavia escluso il comune di Sassocorvaro Auditore (PU) in quanto la relativa popolazione 2019 scende al di sotto dei 5000 abitanti.

Tali comuni a livello nazionale sono quindi 5.509 + 28, per un totale di 5.537 enti; considerato tuttavia che i potenziali beneficiari del fondo sono solo i comuni delle 15 RSO, della Regione Siciliana e della regione Sardegna, l'elenco che viene sottoposto alla verifica delle tre condizioni previste dal comma 581 si riduce a n. 5.067 enti.

## **Reddito**

I dati utilizzati per il calcolo del reddito pro-capite sono riferiti all'anno d'imposta 2019 e sono stati acquisiti al seguente indirizzo:

[https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi\\_stat/public/index.php?search\\_class\[0\]=cCOMUNE&opendata=yes](https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class[0]=cCOMUNE&opendata=yes)

Il reddito complessivo di ciascun comune è dato dalla somma dei 7 vettori che riportano i redditi da 0 e oltre 120.000 euro. Il valore totale del reddito nazionale (€ 883.441.687.839,00) diviso per la popolazione al 31 dicembre 2019 (59.641.488) fornisce il reddito medio pro-capite nazionale (€14.812,54).

Come sopra evidenziato, la distribuzione è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2022 in modo di avere un elenco enti corrispondente a quelli esistenti al 1° gennaio 2022.

La nuova distribuzione comprende i comuni di Mappano e Misiliscemi che non creano distorsioni di calcolo per la media pro-capite nazionale in quanto il reddito attribuibile e la popolazione sono compresi nei comuni di provenienza. Ai fini del riparto non è necessario definire dei propri valori in quanto la loro popolazione è superiore a 5.000 abitanti.

## **IVSM**

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani. L'indice è costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità. I valori divulgati dall'ISTAT, associati alla posizione nella graduatoria nazionale, forniscono elementi utili per l'individuazione di potenziali aree di criticità.

La graduatoria degli indici IVSM è stata acquisita al seguente indirizzo:

<https://www.istat.it/it/mappa-rischi/indicatori>

La matrice dei dati estratti è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2022 in modo di avere un elenco enti corrispondente a quelli esistenti al 1° gennaio 2022. Ai nuovi comuni formati dalle fusioni è stato attribuito IVSM più favorevole definito per i comuni di provenienza. La nuova distribuzione comprende i comuni di Mappano e Misiliscemi che entrano nel calcolo della media nazionale dell'indice come numero complessivo di enti; l'indice attribuito a Mappano è il risultato del valore medio dei 4 indici dei comuni di provenienza, mentre a Misiliscemi è stato attribuito lo stesso indice del comune di Trapani. La scelta operata sui predetti due enti non influisce sul riparto in quanto la loro popolazione è superiore a 5.000 abitanti.

L'IVSM media nazionale, calcolato con la sommatoria dei predetti valori e diviso per 7.904 enti, è pari a: 99,023571



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

## **Riparto del contributo**

Il contributo di 50 milioni di euro è ripartito tra i comuni delle 15 Regioni a statuto ordinario e i comuni della Regione Siciliana e della Sardegna con meno di 5.000 abitanti, nonché tra i comuni delle suddette regioni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti. La popolazione utilizzata per il riparto, ai sensi del comma 582, è quella del censimento ISTAT al 31 dicembre 2019 ed il contributo è assegnato ai comuni che verificano le seguenti tre condizioni:

- popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento ridottasi di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;
- IVSM superiore alla media nazionale;

I comuni che verificano le predette tre condizioni sono n. 1.011 (compreso il comune fuso di Casali del Manco (CS) con popolazione 2019 di 9.799 abitanti).